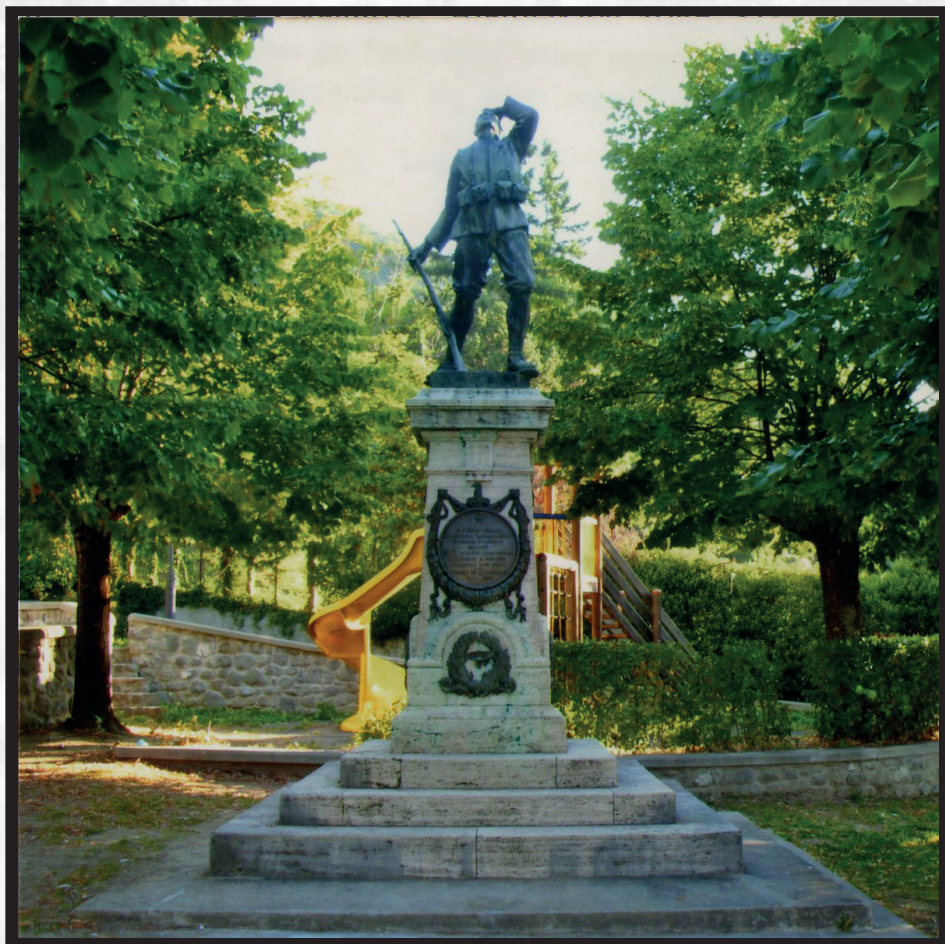




*Collana di studi sulla Montagna Pistoiese n. 51  
(ideata e creata da Antonio Orsucci)*

## **LA PRIMA GUERRA MONDIALE**

*Perché la memoria non si cancelli*



In copertina:

*Monumento ai Caduti della guerra '15-'18 di Popiglio*  
(Antonio Orsucci)







## INTRODUZIONE DEL SINDACO

La guerra del 15-18 è stato il primo dramma universale nella storia dell'umanità. Le tensioni europee accumulate nella seconda metà dell'ottocento trovarono un detonatore ideale nell'assassinio dell'arciduca Francesco Ferdinando, erede al trono dell'impero austro - ungarico. Ma al di là del casus belli quello che più interessa sono i risvolti sociali e l'afflato patriottico che scaturirono dal conflitto. Dopo secoli di dominazioni straniere, serpeggiava nelle masse una straordinaria ansia di rivalsa, una voglia di libertà, di democrazia e di unità pronte a rinascere dalle ceneri dello spirito risorgimentale. Fu questo spirito che alimentò le masse nel sostenere il peso di un conflitto che, nella realtà, fu mosso più da motivi di natura economico finanziaria che da contrappesi di natura ideale. E non c'è dubbio che nell'immaginario collettivo "lo straniero" da allontanare divenne l'icona della sopraffazione cui il popolo italiano rimase soggetto per anni e anni. La cacciata del nemico costò, tuttavia, sacrifici immensi in termini di vite umane e il primo conflitto mondiale, al di là della sua natura di guerra di trincea, che la condusse a localizzarsi in aree geografiche tutto sommato ristrette, produsse effetti socio economici rilevanti. Le periferie la vissero, infatti, nell'allontanamento dei capifamiglia, nella privazione delle braccia familiari e nella fame che ne conseguì. Questo tributo di sofferenza non risparmiò nessun lembo d'Italia e anche il Comune di Piteglio, nelle sue dimensioni contenute, pagò a caro prezzo la propria battaglia per la libertà. Novantuno: questo il numero dei caduti della nostra comunità. Uomini cui rendere onore, persone che sacrificarono se stesse per riaffermare il concetto di una Italia unica e unita.

Grazie ad Antonio Orsucci per questo prezioso lavoro di documentazione.

Luca Marmo (Sindaco di Piteglio)





## PREMESSA ALLA RICERCA DEI CADUTI NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE (1915-1918)

Nella ricorrenza del centenario dall'inizio della prima guerra mondiale, vogliamo ricordare e rendere onore alla memoria dei nostri caduti in quel conflitto. Il primo conflitto mondiale, indipendentemente dalle cause scatenanti, per l'Italia può essere considerato anche un'appendice della terza guerra di indipendenza del 1866, e della presa di Roma del 1870, in quanto a portato i confini legali dello Stato nell'alveo naturale dei confini geografici nazionali, ed ha messo fine all'occupazione straniera di terre italiane. Questa era una motivazione ideologica nazionalista molto forte in quel periodo, ora finalmente superata con il rinforzarsi dell'idea europea che mira ad unire e non a dividere gli interessi ed i popoli. Per questi motivi il conflitto fortemente voluto dagli interventisti, sostenuti dal grande capitalismo che agiva esclusivamente per motivi finanziari e non ideologici, fu sentito diversamente dalla popolazione e dall'esercito, con una partecipazione più sentita in nome del riscatto della patria e per la liberazione delle terre occupate.

La ricerca è stata difficoltosa per la scarsità dei documenti d'archivio in merito, alcuni frammentari e sparsi in un arco di tempo che arriva fino al 1936. e molti dei quali incompleti o inesatti, pertanto vi potrebbero essere degli errori o omissioni, indipendentemente dalla nostra volontà. Si è cercato comunque di essere rigorosi al massimo relativamente alle fonti reperite indicando (ove possibile) tutte le notizie relative ai caduti indicando, grado, corpo di appartenenza, circostanze, data e luogo della morte. In alcuni casi si è potuti risalire solo al nome senza altre indicazioni. Per questo ci siamo documentati anche sulle iscrizioni dei nomi dei caduti, poste sulle lapidi e monumenti del territorio comunale, delle quali riportiamo la trascrizione integrale, e questo ha portato a 91 il totale dei caduti, mentre dai documenti ufficiali ne risultavano solo 69. I militari defunti sono stati riportati in ordine alfabetico, e non divisi per paesi, ritenendo così più facile la ricerca.

Nel corso della stesura di questi testi ci siamo imbattuti in casi particolari fra i tanti lutti che hanno colpito numerose famiglie, ce ne sono stati alcuni, se si può dire ancora più dolorosi. Infatti alcune famiglie hanno avuto tra i caduti due fratelli e in un caso addirittura tre. ed in questo caso allora non si mosse neppure lo Stato per salvare almeno uno dei fratelli, come nel film *Salvate il soldato Ryan*. Ritengo quindi utile e doveroso segnalare in questa premessa i loro nomi, figuranti nell'elenco generale dei caduti: ci sono i tre

figli di Francesco Ferrandini, di Popiglio, EUGENIO e PAOLO; i due figli di Milani David, di Lanciole, GIUSEPPE e PAOLO; i due figli di Valiani Giocondo, ALADINO e ARDELIO, di Prunetta; i due figli di Villani Salvatore, CARLO e EMILIO, di La Lima.

Il caso più clamoroso della morte di tre fratelli della famiglia Ferrandini, è stato esaminato in modo particolare ricercando anche la composizione della famiglia di quel periodo: Il Capofamiglia era, Ferrandini Francesco, la moglie Pupilli Irene ed i figli: **Gisherto**, o **Gilberto** nato a maggio 1879, **Pietro** nato a maggio 1880, Umiliana nata il 25.5.1882, Silvio nato il 14.5.1888. e **Eugenio** n.23.4.1893. Dei figli i sopravvissuti saranno solo Umiliana e Silvio. Dopo questa tragedia la famiglia Ferrandini, che per secoli è stata tra le più importanti del paese andrà incontro ad un misero destino fino alla sua definitiva scomparsa nel 1963. Infatti dopo la fine della guerra, la famiglia si avviò ad un inarrestabile declino. La madre non sopravviverà alla morte di due figli e morirà il 30 giugno 1818, prima che muoia anche il terzo figlio Eugenio, tre giorni prima della fine della guerra il 1° novembre 1818. Il padre morirà il 7 agosto 1922. Dei due figli rimasti, di Silvio, non abbiamo trovato altre notizie, mentre Umiliana, sposata senza figli, rimasta vedova nel 1950, vivrà a Popiglio, nella più nera miseria. Morirà a Popiglio il 30 marzo 1963, senza eredi, così scomparirà una prestigiosa famiglia. La storica casa Ferrandini, che era stata ridotta all'interno ad un tugurio, verrà messa all'asta dall'Esattoria Comunale per debiti e acquistata da un privato.

Questa famiglia aveva dato in passato anche degli illustri personaggi, uno è Bruto Ferrandini, che si laurea a Bologna dottore in Legge, poi si avvia alla carriera ecclesiastica e, ricevuti gli ordini, si reca a Roma ove verrà riconosciuto come uomo di molta dottrina e versatissimo nel greco e latino, farà una clamorosa carriera. Divenne aiutante di studio del Cardinale Coccino, poi Auditore della Sacra Rota, successivamente Protonotario del Cardinale Bandini, decano del Sacro Collegio, in ultimo suo vicario a Viterbo, ove muore nel 1628. Scriverà anche un'opera in cinque atti, dedicata al principe don Lorenzo de Medici, fratello del Granduca. L'opera fu stampata a Viterbo nel 1698 e poi ristampata nel 1618 e 1619. Altra importante figura fu Bartolomeo Ferrandini, Pievano di Popiglio per 43 anni (1694-1737). Di lui sappiamo che aveva una notevole disponibilità finanziaria, infatti contribuì con denaro proprio, insieme a Vannino Vannini, (\*) alla costruzione della Sacrestia della SS. Concezione, dal 1698 al 1717, e che nel 1709 rifece



(a sue spese) la vecchia canonica, a fianco della cappella del SS. Sacramento, come attesta una lapide posta al piano superiore dell'edificio.

*(\*) La famiglia Vannini. è stata per secoli la più importante di Popiglio. Aveva il giuspatronato della Pieve di San Giovanni, la più antica del paese, risalente all'anno mille. Tra la metà del '600 ed il '700, si è contraddistinta per la loro munificenza verso la Pieve di Popiglio, dotandola di capolavori, opere d'arte, paramenti sacri e finissime opere di oreficeria, che costituiscono almeno l'ottanta per cento degli oggetti esposti nel museo d'arte sacra di Popiglio.*



## **MILITARI DEL COMUNE DI PITEGLIO CADUTI NELLA GUERRA 1915- 1918**

*A fianco del nome indicato, ove è possibile, è indicato l'anno di nascita; il grado; il corpo di appartenenza; la data, il luogo e le cause della morte.*

1. Soldato AIAZZI CID di Michele classe 1893 136° Reggimento fanteria + 17 dicembre 1917 sul Monte Salarolo in seguito a terite da schegge di granata in combattimento.
2. Aspirante Ulliciaie ANDREOTTI ANGIOLO di I.uigi classe 1894 Genio Zappatori + 19 novembre 1917 Ospedale di Massa per ferite di guerra.
3. Soldato ANDREOTTI ARCANGELO di Raffaello classe 1898 77° Reggimento Fanteria + 31 agosto 1917 Quota 21 bis Monfalcone per ferita in combattimento.
4. Soldato ANDREOTTI GIOVANNI di Giuseppe 18 marzo 1918 classe 1896 124° Reggimento Fanteria. + 18 marzo 1918 in prigionia.
5. Soldato ANDREOTTI NARCISO di Raffaello classe 1884 67° Reggimento Fanteria + 4 novembre 1918 all'Ospedale di Milano per malattia.
6. Soldato ANDREOTTI PIETRO di Angiolo classe 1894 26° Reggimento fanteria + 13 ottobre 1915 S.Lucia per pallottola di fucile in testa.
7. Caporale ARRIGONI ALFONSO di Annibale classe 1893 54° Reggimento Fanteria Disperso in guerra 1916.
8. Soldato ARRIGONI DIONISIO di Stefano classe 1894 2° Reggimento Bersaglieri + 15 maggio 1916 per scheggia di granata in combattimento.
9. Soldato BELLI PIETRO di Giacobbe classe 1890 + 19.91.1926 a Piteglio per tubercolosi polmonare contratta in guerra.
10. Soldato BENEDETTI GREGORIO di Nicolao classe 1890 126° Reggimento Fanteria + 27 luglio 1915 Monte Sabotino colpito da proiettile amico.



11. Soldato BENEDETTI SANTINO di Paolo classe 1888 7° Artiglieria disperso a Monfalcone 26 aprile 1916.

12. Caporale BINI DOMENICO di Giuseppe classe 1894 11° Bersaglieri + 22 agosto 1916 in prigionia per Andiocardite.

13. Soldato BINI GIUSEPPE.

14. Soldato BIONDI SABINO.

15. Soldato CAPORALI ANGIOLO di Francesco classe 1893 31° Fanteria disperso 15 luglio 1917.

16. Soldato CAPORALI ANSELMO.

17. Soldato CECCARELLI ETTORE di Virgilio classe 1890 36° Fanteria + 4 novembre 1915 a Podgora per ferite riportate in combattimento.

18. Soldato CECCARELLI SILVIO di Raffaello classe 1896 7° Fanteria + 12 settembre 1922 a Piteglio per malattia contratta in guerra.

19. Caporale Maggiore CECCHINI MARINO di Oreste classe 1889 11° Fanteria 30 dicembre 1915 a Mosso per gastroenterite specifica.

20. Soldato CECCHINI SILVIO di Amerigo classe 1885 + 16 gennazio 1926 a Piteglio per malattia contratta in guerra.

21. Soldato CECCHINI VINCENZO di Giuseppe classe 1893 12° Fanteria + 3 novembre 1915 a Mosso Podgora per ferita di arma da fuoco in combattimento.

22. Soldato COPPI ALBERTO di Eugenio classe 1896 5° Reggimento Genio + 25 luglio 1918 a Torino sulla linea ferroviaria Torino-Rivoli all'altezza Barriera di Francia.

23. Soldato DOMINI NELLO di Stefano classe 1897 3° Genio + 4 novembre 1917 in prigionia per ferite riportate in combattimento.



*Il Soldato COPPI ALBERTO  
(Su gentile concessione della famiglia  
Coppi - Baldassarri)*

24. Soldato DONATINI ARTURO di Domizio classe 1889 29° Fanteria disperso sul carso il 28 agosto 1818.

25. Soldato DUCCESCHI ANGELO.

26. Soldato DUCCESCHI EMILIO

27. Soldato DUCCESCHI GIULIO

28. Soldato DUCCESCHI GUIDO SILVIO di Carlo classe 1890 5° Bersaglieri Disperso il 31 ottobre 1915 a S. Lucia.

29. Soldato DUCCESCHI PASQUALE.

30. Soldato DUCCESCHI SILVIO.

31. Soldato DUCCI ALBERTO di Silvio classe 1899 + 22 giugno 1917 a Piteglio.

32. Soldato FERRANDINI EUGENIO di Francesco classe 1893 21° Caval-  
leria + 1 novembre 1918 a Cittadella per polmonite crupale destra.

33. Soldato FERRANDINI GILBERTO di Francesco.

34. Soldato FERRANDINI PIETRO di Francesco.

35. Soldato FERRARI ADOLFO di Domenico classe 1889 + 15 dicembre  
1928 per Bronco alveolite specifica.

36. Soldato FERRARI ALFREDO di Ferdinando classe 1890 83° Fanteria +  
26 settembre 1916 in prigionia per tifo.

37. Soldato FERRARI CARLO di Emilio classe 1893 5° Genio + 16 novem-  
bre 1918 a Promo Verona per Broncopolmonite bilaterale.

*Soldati al fronte*

*(Su gentile concessione della famiglia Coppi - Baldassarri).*







*Pareti di Cima Bocche,  
recupero di salme sparse.  
Dal libro "Le Terre Sacre", 1921 (Archivio comunale).*

38. Soldato FERRARI FABIO.

39. Soldato FERRARI GIUSEPPE di Modesto classe 1892 73° Fanteria +  
29 novembre 1915 all'ospedale da campo 221.

40. Caporale FERRARI GUGLIELMO di Pietro classe 1890 25° Fanteria 19  
giugno 1918 a Roncade per anemia acuta in seguito a ferite.

41. Soldato FINI MARINELLO di Giuseppe classe 1898 5° Alpini + 14  
maggio 1918 in prigionia.

42. Soldato FINI SILVIO di Isaia.

43. Soldato FRULLANI EUSEBIO di Luigi classe 1892 90° Fanteria + 22  
agosto 1917 a Docavaz.

44. Soldato GAGGINI ALBERTO.
45. Soldato GAGGINI AUSILIO di Giuseppe classe 1892 78° Fanteria + 4 dicembre 1917 a Val Melago per gas asfissiante.
46. Soldato GAGGINI EUSEBIO di Giovanni classe 1877.
47. Soldato GAGGINI RINALDO di Giovanni classe 1885 18 fanteria + 26 giugno 1916 Monte Catz (Asiago) per ferita di pallottola di fucile.
48. Soldato GAVAZZI ANGIOLO di Ferdinando classe 1895 22° Artiglieria + 20 maggio 1916 all'Ospedale di Torino.
49. Soldato GAVAZZI GIOVANNI.
50. Soldato GAVAZZI SALVATORE.
51. Soldato GRANDI ALBERTO di Antonio classe 1893 66° Fanteria disperso a Val Bocchette 3 novembre 1916.
52. Soldato IORI EGIDIO di Giovanni classe 1884 231° Fanteria + 23 agosto 1917 all'Ospedale di Udine per ferite da schegge di bombardamento.
53. Soldato MAFFUCCI GINO di Gabriello classe 1897 21° Fanteria disperso 24 ottobre 1918 a Val Bocchette.
54. Soldato MAFFUCCI VIRGILIO di Giovanni classe 1898 43° Disperso 5 settembre 1917 a quota 146.
55. Sergente MEI ANTONIO di Gaetano classe 1893 67° Fanteria + 17 agosto all'Ospedale di Gorizia C.A.R. per ferita da scheggia srapnel.
56. Soldato MEI FRANCESCO di Gaetano classe 1895 2° Granatieri + 29 marzo 1916 alture nord-ovest di Gorizia per ferita di arma da fuoco.
57. Soldato MEI GIACOMO di Ettore classe 1889 7° Fanteria + 14 ottobre 1916 a Vertoiba.

58. Sergente MIGLIORINI SEVERINO di Giovanni classe 1892 90° Fanteria + 24 maggio 1917 a Hudi Leng per scoppio granata nemica.

59. Soldato MILANI GIUSEPPE di David classe 1899 68° Fanteria + 29 novembre 1918 all'Ospedale di campo.

60. Soldato MILANI PAOLO di David classe 1886 96° Fanteria + 18 agosto 1918 a Vertoiba per ferite di arma da fuoco in combattimento.

61. Soldato NARDINI ALBINO di Pietro classe 1878 269° Centuria + 6 giugno 1917 a Plava Veraglio per scoppio granata nemica.

62. Caporale NESTI ANGIOLO di Giocondo classe 1898 78° Fanteria + 4 luglio 1818 a Bassano per ferite di schegge di bomba a mano.

63. Soldato NESTI ATTILIO di Geremia classe 1878 307° Centuria Boscai + 25 novembre 1918 a Revolon per Pleuropolmonite.

64. Soldato NESTI EUSEBIO di Silvio.

*Tomba isolata a S. Martino del Carso (Monte S. Michele)  
Dal libro "Le Terre Sacre", 1921 (Archivio comunale).*



65. Soldato NESTI GIUSEPPE di Francesco.
66. Soldato NESTI LUIGI fu Ernesto.
67. Caporale NESTI ODOARDO di Ernesto classe 1894 28° Fanteria + 24 ottobre 1915 sul Monte Sabotino per ferita alla testa.
68. Soldato OTTARRI GIUSEPPE di Ferdinando classe 1880 1883° + 2 novembre 1919 all'Ospedale di Pescia per malattia contratta in guerra.
69. Soldato PACINI EMILIO di Antonio classe 1895 229° Fanteria + 14 ottobre 1916 a Bigliano per ferite multiple.
70. Soldato PACINI GIOVANNI di Pietro classe 1896 205° Fanteria + 14 ottobre 1916 a quota 95 colpito da scheggia srapnel.
71. Soldato PAPERINI OTTAVIO di Giosia classe 1894 42° Fanteria + 17 ottobre 1915 a Caporetto per congelamento piedi.
72. Soldato PELLESCI ARDUINIO di Flaminio classe 1894 89° Fanteria disperso in combattimento 27 ottobre 1916.
73. Soldato PELLESCI GIUSEPPE di Lorenzo classe 1877 Deposito Prigionieri di Mantova + 11 novembre 1918 a Mantova per malattia.
74. Caporale Maggiore PIASTRELLI AUSILIO di Fabio + 16 giugno 1918.
75. Maresciallo PICCHIARINI TOMMASO di Niccolò.
76. Soldato PUPILLI GUGLIELMO di Pietro classe 1880 653° Comando Mitraglieri + 19 agosto 1917 a Castanevizza per scoppio granata nemica.
77. Caporale RAI GIULIO di Teofilo classe 1890 154° Fanteria + 14 gennaio 1916 a Tre Buchi per ferite di granata.
78. Soldato SABATINI VINCENZO di Gustavo classe 1896 1° Granatieri + 11 agosto 1916 a Nad Logem per ferite da pallottola in combattimento.

79. Soldato SALVATORI BERNARDINO.
80. Soldato SOLDATI GIOVANNI di Francesco classe 1895 41° Fanteria + 13 agosto 1915 sul Monte Slem per ferite da schegge srapnel.
81. Soldato SOLDATI SABATINO di Angiolo classe 1892 65° Reggimento Fanteria + 21 maggio 1917 a Piano per schegge di granata.
82. Caporale Maggiore TARQUINI ALFREDO di Giuseppe classe 1890 213° Fanteria + 22 settembre 1916 a Cismon per convulsioni epilettiche.
83. Soldato TONARELLI SILVIO di Agostino classe 1891 + 27 febbraio 1924 per malattia contratta in guerra.
84. Soldato TURINI FRANCESCO di Santino classe 1890 + 2 novembre 1918 a Lanciole per ferite riportate in guerra.
85. Sergente Maggiore TURINI SABATINO.
86. Soldato VALIANI ALADINO di Giocondo classe 1899 146° Fanteria + 1 aprile 1918 a Gaggio per ferite di granata alla testa.
87. Caporale Maggiore VALIANI ARDELIO di Giocondo classe 1885 30° Battaglione Bombardieri + 21 maggio 1916 per paralisi.
88. Soldato VANNUCCI AUGUSTO di Florindo classe 1894 60° Fanteria + 19 marzo 1918 a Lonigo per Bronco Alveolite.
89. Caporale VILLANI CARLO di Salvatore classe 1897 5° Aplini + 5 novembre 1918 a Sondrio per Broncopolmonite.
90. Soldato VILLANI EMILIO di Salvatore classe 1893 25° Fanteria + 3 settembre 1915 a Valle Doplar per ferita alla regione lombare.
91. Soldato VITTORI EDMONDO di Domenico classe 1893 76° Fanteria + 27 novembre 1915 all'ospedale da campo n. 046.

## ISCRIZIONI SULLE LAPIDI E MONUMENTI AI CADUTI DEL TERRITORIO COMUNALE

### *POPIGLIO*

Il monumento, un soldato a grandezza naturale riporta alla base i nomi di diciannove caduti, nove sul lato a valle e dieci sul lato a monte. Riporta inoltre, in bronzo, sui quattro lati, i nomi delle città conquistate (TRIESTE, TRENTO, GORIZIA e POLA) e sul fronte la scritta: *“Ai caduti per la grandezza e salvezza d’Italia - Popiglio Pistoiese - Memore - Pose questo monumento per ricordare ai posteri i gloriosi suoi figli.* Sul retro, sempre in bronzo, il bollettino della vittoria del Generale Armando Diaz.

- 1- Soldato NESTI EUSEBIO di Silvio;
- 2- ” NESTI GIUSEPPE di Francesco;
- 3- “ NESTI LUIGI fu Ernesto;
- 4- Caporale NESTI ODOARDO di Ernesto;
- 5- Soldato PACINI EMILIO di Antonio;
- 6- “ PACINI GIOVANNI di Pietro;
- 7- Maresciallo PICCHIARINI TOMMASO di Niccolò;
- 8- Soldato PUPILLI GUGLIELMO di Pietro;
- 9- “ VITTORI EDMONDO di Domenico;
- 10- ” CECCARELLI ETTORE fu Virgilio;
- 11- “ CECCARELLI SILVIO di Raffaello;
- 12- ” FERRANDINI EUGENIO fu Francesco;
- 13- “ FERRANDINI GILBERTO fu Francesco;
- 14- ” FERRANDINI PIETRO fu Francesco;
- 15- “ FERRARI CARLO di Emilio;
- 16- Caporale FERRARI GUGLIELMO di Pietro;
- 17- Soldato FINI SILVIO di Isaia;
- 18- ” GAGGINI EUSEBIO di Giovanni;
19. “ IORI EGIDIO di Giovanni;



## **LA LIMA, LAPIDE IN CHIESA**

### *CADUTI 1915/1918*

1. AIAZZI CID
2. BINI DOMENICO
3. BINI GIUSEPPE
4. FERRARI ALFREDO
5. FERRARI FABIO
6. MEI ANTONIO
7. MEI FRANCESCO
8. NESTI ANGELO
10. SABATINI VINCENZO
11. VANNUCCI AUGUSTO.

### *CADUTI 1940/1945*

1. BUGELLI GINO
2. BUGELLI GUIDO
3. COPPI ERMANNO
4. COPPI SAURO
5. FARINA CINI PAOLO
6. MEI ANTONIETTA (\*)
7. MEI GALLIANO (\*)
8. NESTI RENZO
9. PETRUCCI ALEANDRO
10. PETRUCCI ALVARO
11. VANNUCCI ALBERTO
12. VANNUCCI ROLANDO.

*(\*) Vittime civili del bombardamento aereo di La Lima, settembre 1944*

***LANCIOLE, LAPIDE SOPRA LA FONTANA***

*CADUTI 1915/1918*

1. Sergente Maggiore TURINI SABATINO;
2. Caporale ARRIGONI ALFONSO;
3. Soldato BENEDETTI GREGORIO;
4. “ ARRIGONI DIONISIO;
5. ” SALVATORI BERNARDINO;
6. “ BENEDETTI SANTINO;
7. ” MELANI PAOLO;
8. “ MELANI GIUSEPPE;
10. ” GAGGINI AUSILIO.

*CADUTI 1935/1936*

1. SASSELLI MARIO di Silvio;
2. NARDINI SABATINO di Ferdinando;
3. ARRIGONI OMERO di Oliviero.

***CRESPOLE, LAPIDE DI FRONTE ALLA CHIESA***

*CADUTI 1915/1918*

1. DOMINI NELLO;
2. Caporale Maggiore TARQUINI ALFREDO;
3. BIONDI SABINO;
4. PAPERINI OTTAVIO;
5. NARDINI ALBINO;
6. FERRARI GIUSEPPE;
7. NESTI ATTILIO;
8. DUCCESCHI SILVIO;
9. GAGGINI ALBERTO.



**CALAMECCA,  
PARCO DELLA RIMEMBRANZA**

*CADUTI 1915/1918*

1. PELLESCI GIUSEPPE;
2. PELLESCI ARDUINIO;
3. OTTARRI GIUSEPPE;
4. GAGGINI RINALDO;
5. DUCCI ALBERTO;
6. DONATINI ARTURO.

*CADUTI 1940/1945*

1. BIAGI SMERALDO;
2. BECATTINI UGO;
3. CANIGIANI ORLANDO;
4. DONATINI ARTURO;
5. PIASTRELLI LORENZO;
6. PIASTRELLI VINICIO;
7. PELLESCI LEOPOLDO.

***PRUNETTA, LAPIDE DI FIANCO ALLA CHIESA***

*CADUTI 1915/1918*

1. Caporale Maggiore VALIANI ARDELIO classe 1885;
2. “ GAVAZZI GIOVANNI classe 1893;
3. Caporale RAI GIULIO classe 1890;
4. DUCCESCHI ANGELO classe 1890;
5. DUCCESCHI EMILIO classe 1890;
6. DUCCESCHI GUIDO SILVIO classe 1890;
7. DUCCESCHI GIULIO classe 1892;
8. GAVAZZI SALVATORE classe 1896;
9. DUCCESCHI PASQUALE classe 1898.

## *CADUTI 1935/1936*

- DUCCESCHI GUALTIERO 22.12.1935, Adua.

*(NOTA: questa salma è stata rimpatriata negli anni '70 e sepolta con gli onori militari nel cimitero di Prunetta).*

### ***PRATACCIO, LAPIDE PIAZZETTA DELLA CHIESA***

## *CADUTI 1915/1918*

1. ANDREOTTI NARCISO;
2. ANDREOTTI ARCANGELO;
3. CECCHINI MARINO;
4. CECCHINI VINCENZO;
5. CAPORALI ANSELMO;
6. BELLI PIETRO;
7. CECCHINI SILVIO.

## *CADUTI 1940/1945*

1. ANDREOTTI ANSELMO;
2. CECCHINI PRIMO.

***PITEGLIO***, lapide in ricordo ai caduti nella piazza principale e monumento fuori paese ai fratelli Giorgio e Luciano Guermani, rispettivamente di anni 19 e 17, nel luogo ove furono fucilati e sepolti dai tedeschi il 3 settembre 1944, ed ai quali è stata intitolata la piazza principale di Piteglio negli anni '70, alla presenza delle autorità militari e civili e della madrei dei giovani.

## BIBLIOGRAFIA

- Archivio comunale di Piteglio;
- Cat. IV carteggio dal 1915 al 1936 dal 42 al n. 66;
- Cat. XX registri della popolazione dal 1865 n. 2, 6 e 7;
- *LE TERRE SACRE* - Editrice la Società delle Terre Sacre di Trieste e Trento 1921. Stampato dalla Tipografia Liloyd Triestino; (Associazione costituita il 14 luglio 1919 a Trieste per le onoranze ai militari morti in guerra.
- Orsucci Antonio (Collana di Studi sulla Montagna Pistoiese n° 9) - **Cinque secoli di personaggi illustri nella storia di Piteglio** 28 maggio 2009.
- Archivio fotografico famiglia Coppi-Baldassarri.



(a cura di): **Antonio Orsucci**

**9/02/2015**

